BRINDISI MULTISERVIZI S.r.l.
(Società con unico socio)

BRINDISI MULTISERVIZI SRL

Relazione sul governo societario

Esercizio 2019

Ai sensi dell'art. 6, comma 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016

INDICE

1. **Premessa normativa**

2. **Sistema di governance**

3. **Principali attività di BMS**

4. **Operazioni di saving sui costi**

5. **Analisi dati economico/patrimoniali**

6. **Compliance alla normativa sull'anticorruzione e trasparenza e regolamenti aziendali adottati**

7. **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale al (ex articolo 6del d.lgs. 175/2016)**

8. **Conclusione**

1. Premessa normativa

La presente relazione adempie all'obbligo di cui all'art. 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.lgs. n.175/2016.

Ai sensi del comma 2 del citato articolo le società a controllo pubblico "predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del comma 4 "gli strumenti eventualmente adottati sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio"

Ai sensi del comma 3 "le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti

a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché delle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti e che trasmette periodicamente all'organo di controllo statutarie relazioni sulla regolarità e efficienza della gestione;*
c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

L'intento del legislatore è quello di favorire la diffusione delle informazioni nei confronti dei soci necessarie al monitoraggio dei rischi al fine di prevenire potenziali rischi patrimoniali finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società.

E' previsto infatti che qualora emergano nell'ambito di tali programmi di valutazione del rischio indicatori di crisi aziendale l'organo amministrativo debba adottare senza indugio i provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi correggerne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento. In caso di fallimento o concordato preventivo la mancata adozione di provvedimenti adeguato da parte dell'organo amministrativo costituisce gravi irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del codice civile.

In merito il legislatore chiarisce che non costituisce provvedimento adeguato la previsione di un ripianamento delle perdite da parte delle amministrazioni pubbliche socie anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulta comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte.

In merito all'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale da parte della Brindisi Multiservizi S.r.l. si illustra quanto segue.

2. Sistema di governance

La società Brindisi Multiservizi S.r.l. è partecipata al 100% dal Comune di Brindisi ed è stata costituita nel 1995 e opera nei confronti dell'Ente stesso secondo le modalità dell'in-house providing nel rispetto delle direttive del Comune in materia di esercizio del controllo analogo. La Società è pertanto soggetta al potere di indirizzo e di controllo strategico ed operativo del Comune di Brindisi. I rapporti della Brindisi Multiservizi con il Socio Unico sono regolati dalle disposizioni comunitarie, nazionali e comunali vigenti, dallo statuto e dai contratti di servizio in conformità ai principi generali emanati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di in house.

Ai sensi dello Statuto della Società gli organi sociali sono: l'Assemblea costituita dal Socio Unico "Comune di Brindisi (art. 6), l'Amministratore Unico (art. 8) ed il Revisore Legale (art. 11).

L'art. 8 dello statuto stabilisce i poteri dell'Amministratore Unico nello specifico "tutti poteri per la gestione della Società secondo quanto stabilito nel presente statuto e nel rispetto delle direttive ed indicazioni strategiche ed operative impartite dal Comune di Brindisi.

3. Principali attività di BMS

Ai sensi della L. 248/06 la Brindisi Multiservizi S.r.l. eroga servizi strumentali al Comune di Brindisi che esercita sulla società attività di coordinamento e direzione. Tra i principali servizi offerti vi sono:

1. Gestone di alcuni servizi cimiteriali;
2. Gestone dei servizi di manutenzione ordinaria della segnaletica stradale orizzontale e verticale;
3. Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico;
4. Gestone dei servizi di pulizia custodia e guardiania di immobili parchi attrezzature all'aperto e mercato coperto centrale;

5. Manutenzione ordinaria della rete viaria;
6. Servizio di gestone dei parcheggi nelle aree con sosta a pagamento;
7. Servizio di rimozione veicoli in sosta vietata abbandonato su area pubblica del Comune di Brindisi deposito e custodia dei veicoli predetti nonché di quelli in fermo e sequestro giudiziario e amministrativo;
8. Servizio di gestone del canile sanitario comunale;
9. Manutenzione ordinaria delle fontane ornamentali pubbliche;
10. Servizi ausiliari di supporto scuole materne e asili nido comunali;
11. Servizio di manutenzione ordinaria custodia e pulizia del mercato coperto ex INAPLI;
12. Servizio di manutenzione integrata degli edifici scolastici comunali;
13. Servizio di portierato Nuovo Teatro Verdi;
14. Servizio di custodia e sorveglianza portierato supporto accoglienza e assistenza ai visitatori delle sedi culturali e monumentali;
15. Servizi di mobilità interna;
16. Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete pluviale cittadina;
17. Servizio di manutenzione degli impianti sportivo;
18. Servizio di manutenzione della viabilità in area industriale;
19. Servizio di manutenzione ordinaria custodia e pulizie del mercato coperto centrale.

4. Operazioni di saving sui costi

Il bilancio d'esercizio relativo all'annualità 2019 registra un utile di esercizio pari ad Euro 30.842, presentando un decremento di circa l'87% rispetto al 2018, nonostante un taglio dei trasferimenti da parte del socio unico di circa Euro 1 milione.

Il Piano Industriale 2018/2021 ed il successivo piano triennale 2020/2022, prevedono misure di razionalizzazione dei costi, al fine di evitare che il Socio Unico debba adempiere alle obbligazioni contratte dalla società.

In particolare, sono state intraprese azioni per quanto riguarda il costo del personale per favorire la messa in quiescenza di dipendenti con limitazioni alle mansioni alla quali erano stati assegnati, che porteranno un significativo risparmio dei costi aziendali. Inoltre, il personale dipendente si è ridotto da 188 unità del 2017 a 148 unità del primo

semestre 2020, ai quali si sono aggiunte le 14 unità provenienti dalla fusione per incorporazione della Energeko Gas Italia S.r.l. nella Brindisi Multiservizi S.r.l.

Durante l'esercizio 2019 la Società ha provveduto ad attuare un piano di investimenti, così come previsto dal piano industriale 2018/2020, per l'ammodernamento del parco automezzi, utilizzati per i servizi del verde, segnaletica e mobilità.

Inoltre, nel piano industriale 2020-2022 si prevede di investire nell'ammodernamento di attrezzature e macchinari, subordinatamente alla messa a disposizione dei mezzi finanziari necessari da parte del Socio.

5. Analisi dati economico/patrimoniali

Qui di seguito sono riportati alcuni indici ed indicatori di natura economico/patrimoniale relativi al quadriennio 2016-2019.

	2019	2018	2017	2016
STATO PATRIMONIALE				
Margini				
Margine di Tesoreria	(1.106.411)	(1.117.799)	(1.592.340)	(2.323.354)
Margine di Struttura	(3.333.277)	(3.274.211)	(3.539.863)	(6.734.535)
Capitale Circolante Netto	(1.035.226)	(1.084.746)	(1.529.280)	(2.261.199)
Indici				
Indice di Liquidità	0,16	0,23	0,18	0,02
Indice di Disponibilità	0,21	0,25	0,21	0,05
Indice di Copertura delle Immobilizzazioni	0,02	0,08	0,01	(0,80)
Indipendenza Finanziaria	3,53%	11,11%	1,51%	(1.343,09)%
Leverage	0,48%	0,41%	0,35%	53,98%
CONTO ECONOMICO				
Margini				
Margine Operativo Lordo (MOL)	383.267	959.793	666.649	(331.405)
Risultato Operativo (EBIT)	115.197	388.735	232.293	(598.204)
Indici				
Return On Equity (ROE)	41,78%	84,40%	76,53%	26,87%
Return On Investment (ROI)	3,33%	10,89%	6,39%	(15,76)%
Return On Sales (ROS)	1,64%	4,89%	3,03%	(8,16)%
ALTRI INDICI ED INDICATORI				
Indice di Rotazione del Capitale Investito (ROT)	1,90	2,23	1,92	1,90
Flusso di Cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CC	(682.615)	550.522	622.778	(146.067)
Flusso di Cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	(161.914)	458.485	361.081	130.042
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,00%	91,53%	0,00%	(7,12)%
Rapporto Oneri finanziari su MOL	13,72%	6,62%	(11,44)%	43,19%

6. Compliance alla normativa sull'anticorruzione e trasparenza e regolamenti aziendali adottati

Sebbene il D. Lgs. 175/16 nella valutazione dell'adozione di specifici programmi di misurazione del rischio di crisi aziendale o non faccia esplicito riferimento al rispetto degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza come dichiarato dall'Autorità anticorruzione l'adozione di un Piano il più possibile esaustivo in tutte le sue parti è d'ausilio anche per le attività di controllo interno e di valutazione della performance. Il Piano infatti rappresenta uno strumento sia di presidio alla riduzione del rischio di reato di corruzione sia un fondamentale elemento di miglioramento gestionale.

In merito BMS ha adottato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2019-2021 che descrive la mappatura del rischio il sistema di controllo interno le verifiche periodiche sull'attività il reporting tempestivo delle eccezioni al vertice.

In merito si precisa che in corso d'anno non si sono verificate eccezioni o anomalie rispetto a quanto indicato nel Piano.

La Società ha altresì adempiuto agli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. 33/13 come modificato dal D. lgs. 97/16 con la pubblicazione sul sito nella sezione "Società Trasparente" dei dati e delle informazioni richieste dalla legge.

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato i seguenti Regolamenti: - Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria; - Regolamento spese economali; - Disciplinare per il conferimento di incarichi legali esterni - Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi consulenze; - Regolamento utilizzo mezzi aziendali; - Regolamento utilizzo apparati telefonia mobile; - Disciplinare per attività formative.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza composto da tre professionisti esperti in materia e di un Revisore Unico, nominato dal Socio	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; -Codice di comportamento; - Procedura per la segnalazione degli illeciti (whistleblowing)	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

7. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale al (ex articolo 6del d.lgs. 175/2016)

Il legislatore con il D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (decreto liquidità) ha sentito, tra l'altro, l'esigenza di integrare la disciplina "ordinaria" di redazione del bilancio, rivedendo temporaneamente, per il periodo straordinario dell'emergenza pandemica, anche i criteri
di redazione e, nello specifico, le assunzioni in tema di going concern. La norma, pur riferendosi direttamente alla «redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020», si applica, in virtù del richiamo fatto al comma 2, anche ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2019 non ancora approvati. Muovendo anche da quanto previsto dalla Relazione illustrativa si tratta di neutralizzare per i bilanci degli esercizi 2019 e 2020, salvo successive modifiche normative, gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal Covid-19 «…consentendo alle imprese che prima della crisi presentavano una regolare prospettiva di continuità di conservare tale prospettiva nella redazione dei bilanci degli esercizi in corso nel 2020».
La prospettiva della continuità aziendale viene, quindi, "congelata" in attesa che il quadro normativo ed economico sia riportato a normalità, anche al fine di evitare che siano adottati "criteri deformati". La preoccupazione del legislatore appare maggiormente rivolta ad evitare che la valutazione delle voci sia effettuata con criteri non di funzionamento.
Per i bilanci dell'esercizio 2019 la norma sembrerebbe presupporre, quindi, la capacità dell'impresa di compiere previsioni attendibili circa la continuità operativa quantomeno fino al termine dell'esercizio 2020 (par. 22 dell'OIC 11), astraendo dalla presenza dell'effetto dell'emergenza pandemica.
A quanto sin qui detto, si aggiunga che il D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, recante il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, emanato in attuazione della L. 155/2017, entrerà in vigore il 1° settembre 2021 e l'art. 5 del D.L. 23/2020, in vigore dal 9 aprile 2020, tra le numerose novità (che investono anche le procedure concorsuali), modificando l'art. 389 comma 1 del D.Lgs. 14/2019, ha rinviato l'entrata in vigore del Codice della crisi, originariamente prevista a partire dal 15 agosto 2020.
Il rinvio dell'entrata in vigore del D.Lgs. 14/2019 si rende necessario alla luce del quadro economico finanziario attuale e delle ripercussioni sull'economia che la crisi epidemiologica potrà provocare.
Sotto questo profilo è opportuno ricordare anche il documento 20 marzo 2020 del comitato esecutivo di CERIL (Conference on European Restructuring and Insolvency Law), che ha evidenziato l'inadeguatezza delle legislazioni nazionali europee a far fronte alla crisi epidemiologica da COVID-19 e la necessità di intervenire tempestivamente per gli interventi relativi alla gestione finanziaria ed economica. Il rinvio ha ad oggetto il Codice complessivamente inteso, incluso il sistema di allerta, volto a provocare l'emersione anticipata della crisi delle imprese. Tale sistema, infatti, è stato concepito nell'ottica di un quadro economico stabile e caratterizzato da oscillazioni fisiologiche, all'interno del quale la preponderanza delle imprese non venga colpita dalla crisi e sia anche possibile concentrare gli strumenti predisposti dal D.Lgs. 14/2019 sulle imprese che presentino criticità.

In una situazione di crisi dell'intero tessuto economico mondiale, il nuovo sistema non è in grado di svolgere un concreto ruolo selettivo, con il rischio di mancare l'obiettivo della riforma, ma anche di generare effetti potenzialmente sfavorevoli.
Per effetto della nuova misura, quindi, dovrebbe ritenersi superata la previsione di cui all'art. 11 del DL n. 9/2020 (foriera di dubbi interpretativi), che contemplava solo la proroga degli obblighi di segnalazione di cui agli artt. 14 comma 2 e 15.
In ragione di quel che si è vissuto in BMS, si evidenziano le diverse situazioni venutesi a creare.

Situazione pre-Covid-19

Al 31 dicembre 2019 il presupposto della continuità aziendale era basato sulla capacità della società di mantenere l'equilibrio economico e finanziario così come previsto dal Piano Industriale 2018-2021. Tale documento era stato redatto sul presupposto che fossero confermate nel nuovo contratto di servizio, che si sarebbe dovuto sottoscrivere a febbraio 2019, le stesse condizioni sia a livello di servizi affidati che degli impegni di spesa da esso derivanti. Ad oggi non è stato sottoscritto alcun contratto di servizio pluriennale, ma soltanto degli affidamenti trimestrali. Inoltre, con lo stato di pre-dissesto del Comune di Brindisi, già nel corso del 2019, gli importi destinati alla BMS sono stati decurtati di circa Euro 1 milione.

Effetto Covid-19 e azioni mitigatrici

La pandemia mondiale causata dal COVID-19 ha creato un contesto di assoluta eccezionalità che ha riversato i suoi effetti, oltre che sulla salute delle persone, anche sull'andamento delle economie nazionali. Così come tutte le realtà produttive, anche la Brindisi Multiservizi ha dovuto mettere in campo, celermente, tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

L'azienda ha attivato, tramite il proprio RSPP e con la collaborazione dell'RLS e dei responsabili di settore, diversi strumenti di cui sono stati resi partecipi tutte le maestranze:

- depliants informativi (affissi in più punti della sede aziendale);
- documento di valutazione del rischio biologico;
- protocolli aziendali di regolamentazione che hanno recepito l'evolversi delle direttive pervenute dai vari DPCM e decreti legge nazionali;
- Autodichiarazione per ogni dipendente in servizio e informativa a fornitori e clienti;
- Costituzione del Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo misure di contenimento Covid-19;
- Misurazione della temperatura;
- Lettere ai medici curanti per le malattie superiori a 30 gg.

Oltre alle misure predette, l'azienda si è attivata per la sanificazione dei luoghi di lavoro e dei mezzi aziendali, per l'applicazione degli erogatori di prodotti igienizzanti per le

mani, per l'acquisto di guanti e mascherine, per l'acquisto di separatori trasparenti per le postazioni di lavoro deputate al ricevimento al pubblico.

Ha verificato e consentito a n. 7 unità addette agli uffici di effettuare in smartworking le attività lavorative cui erano preposte.

L'emergenza Covid-19 oltre che produrre effetti sulla organizzazione del lavoro, ha variato ovviamente anche gli equilibri economici aziendali.

Infatti, sia a seguito delle direttive nazionali che delle ordinanze sindacali comunali, l'azienda ha dovuto sospendere e/o ridurre l'attività lavorativa di diversi settori produttivi (vedi supporto BB.MM., parcheggi, manutenzione verde, manutenzione segnaletica, rete viaria, fontane, arredo cimiteriale, ausiliariato asili nido, custodia parchi, impianti sportivi, rimozione, manutenzione scuole etc.).

Per la sospensione e/o riduzione delle attività produttive l'azienda ha, in prima istanza, fatto utilizzare, ai lavoratori interessati, le ferie e i permessi maturati e non goduti degli anni precedenti; in seguito, su istanza e in sintonia con il Socio Unico, ha attivato le procedure per l'accesso alla CISOA (per il settore manutenzione del verde) e al Fondo di Integrazione Salariale (per tutti gli altri settori). Per il F.I.S. la prima richiesta è stata inoltrata per il periodo dal 23/03/2020 per n. 9 settimane, la seconda richiesta dal 24/05/2020 per n. 5 settimane, la terza richiesta dal 28/06/2020 per n. 4 settimane (sino al 25/07/2020). L'azienda ha anticipato, per conto dell'INPS, l'erogazione della retribuzione relativa al F.I.S. e alla CISOA.

L'attivazione delle predette procedure ha consentito all'azienda una riduzione del costo del lavoro anche se, in funzione del contratto di servizio assegnato dal Socio Unico Comune di Brindisi per il periodo gennaio-giugno 2020, lo stesso ha ridotto i trasferimenti alla Brindisi Multiservizi S.r.l. di circa 550.000,00 euro.

Le conseguenze causate dall'esplosione della pandemia da Covid-19 hanno costretto la Società ad esaminare la possibilità di accedere alle misure poste in essere dal Governo Italiano per aiutare le imprese in questo periodo di crisi nazionale.

In tale ottica la società sulla base delle agevolazioni previste dal Decreto Liquidità ha formalizzato delle richieste di finanziamento garantite del Mediocredito Centrale, ed è in attesa delle relative risposte.

Alla data di predisposizione del presente documento esistono significative incertezze conseguenti agli effetti causati dal diffondersi della pandemia da Covid-19 che hanno generato taluni rischi di continuità aziendale legati all'equilibrio economico finanziario.
Così come previsto dal D.L. quindi ai fini della valutazione della continuità aziendale non si è tenuto conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio, in conformità anche con quanto disposto dal Documento Interpretativo 6 – Decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 "Disposizioni Temporanee sui principi di redazione del bilancio "dell'OIC.

8. Conclusione

La nostra società a seguito della delibera di indirizzo del Consiglio Comunale di Brindisi, ha proceduto alla fusione per incorporazione della ENERGEKO GAS ITALIA S.r.l. Così come deliberato nelle rispettive Assemblee, entrambe tenutesi il 18 dicembre 2019, le società hanno approvato il progetto di fusione, depositato e pubblicato a norma di Legge con iscrizione nel Registro delle Imprese di Brindisi avvenuto il 14 gennaio 2020.

Il giorno 2 aprile 2020 al repertorio numero 31416, raccolta 14490, veniva registrato l'Atto di Fusione mediante incorporazione.

In data 7 aprile 2020 il Registro delle Imprese di Brindisi rilevava l'istanza di cancellazione della società ENERGEKO ITALIA S.r.l. che, pertanto, giuridicamente cessa di esistere come entità singola in quanto confluita attraverso fusione mediante incorporazione nella BRINDISI MULTISERVIZI S.r.l.

Per l'esercizio in corso, pertanto, l'equilibrio di bilancio è subordinato alla conferma dei trasferimenti del Socio Unico sino alla chiusura dell'esercizio e alla corresponsione alla società di parte dei canoni fissi relativi al trimestre marzo-maggio 2020, necessari alla copertura dei costi fissi aziendali.

Si evidenzia che, la società continuerà nella politica di riduzione del costo del personale, sia attraverso l'incentivazione all'esodo di dipendenti che già riscuotono una pensione/assegno di invalidità, il cui onere risulta già accantonato negli esercizi precedenti, che attraverso la riduzione del costo degli straordinari per servizi che nel corso dell'anno non verranno più effettuati (rimozione, custodia dei parchi).

Si auspica, inoltre, di sottoscrivere nel breve periodo il contratto di servizio con il Socio, almeno per un triennio, in modo da programmare gli investimenti necessari per un efficiente funzionamento della Società e della qualità dei servizi erogati, oltre a ridisegnare la pianta organica rispetto ai servizi che saranno affidati dal Socio. Riteniamo che la continuità aziendale dovrà essere assicurata nel medio periodo dalla copertura dei costi dei servizi sostenuti dalla Società, che ha già adottato a partire dall'esercizio 2017 importanti politiche di saving, evitando da parte del Socio riduzioni significative dei trasferimenti per la remunerazione degli stessi servizi, che non potrebbero essere compensati da ulteriori tagli dei costi di gestione.

Si evidenzia inoltre come la continuità aziendale, considerando la natura di Società in-house, sia collegata al piano di risanamento presentato dal Socio Unico ed alle successive modifiche ed integrazioni, a seguito della dichiarazione di pre-dissesto.

Si richiama, altresì, quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (G.U. 8 settembre 2016, n. 210) come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (G.U. 26 giugno 2017, n. 147).

Brindisi, 29 giugno 2020

L'Amministratore Unico
Dott. Giovanni Palasciano